



**Fondo Nazionale Pensione Complementare**  
Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano MI

Associazione giuridica riconosciuta  
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 80604393  
sito internet: [www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)  
E-mail: [info@fondoarco.it](mailto:info@fondoarco.it)

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**ESERCIZIO 2006**

*Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e  
Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei piccola industria Verona*

Signori Associati,

come a voi noto ARCO è un Fondo Pensione Complementare Negoziante costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 28/09/2001 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 30/10/2000 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.

ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli iscritti trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono iscriversi al fondo i lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato - esclusi i Dirigenti -, in contratto di apprendistato, che abbiano superato il periodo di prova, ai quali si applicano i contratti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali (FEDERLEGNO-ARREDO, UNITAL-Confapi), Laterizi e manufatti in cemento (ANDIL, Assobeton), Lapidei (Assomarmi), Maniglie, Lapidei piccola industria Verona (Confapi) e i dipendenti delle parti istitutive.

ARCO ha ricevuto autorizzazione alla raccolta dei contributi da parte della Covip in data 28 settembre 2000. La raccolta dei versamenti è iniziata nel gennaio 2001, con il versamento della contribuzione relativa al 4° trimestre 2000, pertanto si è concluso il sesto anno di raccolta contributiva.

Gli avvenimenti più importanti nel corso dell'anno appena terminato sono stati i seguenti.

- Completamento delle attività per il passaggio al nuovo Service Amministrativo.
- Rinnovo temporaneo dei mandati ai gestori finanziari.
- Nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci di ARCO.
- Adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPSS).
- Implementazione delle procedure operative e miglioramento complessivo nell'operatività del Fondo.
- Anticipazione dell'entrata in vigore della nuova disciplina sulle forme pensionistiche complementari e destinazione del TFR (D.Lgs 252/2005).
- Modifiche statutarie e definizione del pluricomparto.
- Incarichi per il controllo interno e il controllo della gestione finanziaria.
- Rinnovo temporaneo della convenzione con la Banca Depositaria.
- Avvio della gara per la selezione dei nuovi gestori finanziari del Fondo.
- Nomina del "Direttore generale responsabile del Fondo".
- Approvazione del Regolamento del Fondo.

#### **Completamento delle attività per il passaggio al nuovo Service Amministrativo e contabile del Fondo**

Il passaggio della gestione amministrativa e contabile dal precedente service Accenture Pension Services S.p.A a PREVINET S.p.A. è avvenuto con decorrenza dal 01/12/2005. Le attività che si sono rese necessarie per il passaggio hanno avuto inizio a novembre 2005 e sono terminate a fine marzo 2006. Si rileva il notevole miglioramento nelle attività e nel livello di servizio offerto dal nuovo service.

#### **Rinnovo temporaneo dei mandati ai gestori finanziari**

A fronte della situazione di incertezza normativa di fine 2005/inizio 2006, sia sull'entrata in vigore del Dlgs n. 252/2005 (riforma della previdenza complementare), sia sulle caratteristiche della linea garantita necessarie per il passaggio ad una gestione multicomparto, non si è ritenuto opportuno procedere ad una ridefinizione della politica d'investimento del Fondo, e, conseguentemente, all'assegnazione di nuovi incarichi di gestione previo espletamento di una nuova gara. Pertanto, nel C.d.A. del 14/12/2005 e del 26/01/2006, si è deliberato il rinnovo dei mandati in scadenza a marzo 2006, in attesa di una definizione della situazione normativa. E' stata quindi inviata a febbraio 2006 una lettera alla COVIP per richiedere il rinnovo dei mandati senza indire una gara di selezione. La COVIP, con lettera del 24/03/2006, ha ammesso il rinnovo.

#### **Nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci di ARCO**

A seguito dell'Assemblea dei Delegati del 19/04/06, che ha eletto i componenti di propria spettanza, e della nomina da parte delle Organizzazioni datoriali dei propri rappresentanti, il 24/05/06 si sono insediati il nuovo C.d.A. e C.d.S. del Fondo.

I componenti del C.d.A. in rappresentanza delle imprese designati dalle Organizzazioni datoriali sono i sigg. Giorgio Fontana, Daniela Frattoloni, Giacomo Ghirlandetti, Massimo Mariani, Romeo Nardilli, Paolo Gallo (dal 19/10/06 in sostituzione del sig. Paolo Rossi dimessosi per impegni di lavoro) e Alessandro Vardanega; i

componenti in rappresentanza dei lavoratori eletti dall'Assemblea sono i sigg. Pietro Natale Baroni, Bruno Bruni, Giuliano Cantoni, Remo Carboni, Marcella Marra, Pompeo Naldi, Raffaele Rizzacasa. Presidente del C.d.A. è il sig. Mariani, Vice Presidente il sig. Carboni.

I membri del C.d.S. nominati dalle Organizzazioni datoriali sono: i sigg. Davide Guerra, Silvestro Mauro Stringhini; i membri del C.d.S. eletti dall'Assemblea dei Delegati sono i sigg. Tonino D'Ambrosi e Fulvio Turchet. Presidente del C.d.S. è il sig. D'Ambrosi.

#### **Adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPSS)**

A seguito della nuova strutturazione del Fondo dovuta al cambio del service amministrativo e alla predisposizione di una propria rete intranet si è provveduto nel C.d.A. del 12/07/06 all'adozione del nuovo DPSS.

#### **Implementazione delle procedure operative e miglioramento complessivo nell'operatività del Fondo**

Nel C.d.A. del 12/07/06 e del 19/10/06 si sono ridefinite alcune procedure in essere con il nuovo service Previnet e ad implementare una procedura per le "Omissioni contributive", per cercare di ridurre le omissioni/ritardi contributivi da parte delle aziende inadempienti. Nel corso dell'anno si sono rilevati significativi miglioramenti nell'operatività del Fondo, dovuti alla drastica riduzione dell'invio di distinte cartacee da parte delle Aziende e nella conseguente diminuzione dei tempi per la riconciliazione dei contributi versati al Fondo.

#### **Anticipazione dell'entrata in vigore della nuova disciplina sulle forme pensionistiche complementari e destinazione del TFR (D.Lgs 252/2005).**

L'anticipo dell'entrata in vigore della nuova normativa al 1/1/2007 (l'entrata in vigore originariamente prevista era il 1/01/2008) ha comportato per il Fondo l'avvio in tempi rapidi delle attività per adeguarsi alla nuova normativa e per avviare una campagna informativa/promozionale a decorrere da gennaio 2007.

#### **Modifiche statutarie e definizione del pluricomparto**

L'Assemblea dei delegati del 14/12/06, in seduta straordinaria, ha approvato le modifiche dello Statuto per adeguarlo allo schema predisposto dalla COVIP, fatte salve, però, le parti del vecchio Statuto compatibili con la nuova normativa. Le modifiche allo Statuto sono attualmente all'esame della COVIP per l'approvazione. Le innovazioni apportate allo Statuto vigente, ulteriori rispetto a quelle adottate in ragione dell'adeguamento al mutato contesto normativo sono le seguenti:

- all'art. 5, comma 1, lett. e), sono stati inseriti tra i potenziali aderenti al Fondo Pensione anche i "soggetti fiscalmente a carico dei destinatari", nell'ottica di favorire l'adesione alla previdenza complementare del maggior numero possibile di destinatari, con particolare riferimento alle nuove generazioni, con tale previsione si è voluta riconoscere anche ai familiari fiscalmente a carico dell'aderente la facoltà di accedere al Fondo Pensione per costruirsi nel tempo una prestazione pensionistica complementare;
- per sostenere i costi correlati allo svolgimento dell'attività amministrativa e di gestione del patrimonio destinato al Fondo Arco, all'art. 7 sono stati previsti alcuni costi a carico dell'aderente precedentemente non previsti. In particolare, sono state introdotte delle spese in cifra fissa a carico dell'aderente, collegate all'esercizio delle seguenti prerogative individuali, dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi: trasferimento ad altra forma pensionistica; richiesta di anticipazione; modifica della percentuale di allocazione dei versamenti contributivi futuri tra i comparti; riallocazione della posizione individuale tra i comparti previsti dal Fondo. L'inserimento delle predette voci di spesa a carico degli aderenti, correlate all'esercizio delle su indicate prerogative individuali, è stato sostanzialmente determinato dall'aumento dei costi da sostenersi da parte del Fondo Pensione correlato all'attivazione di nuovi comparti di investimento, al prevedibile incremento delle richieste di anticipazione della posizione individuale per effetto della maturazione progressiva di anzianità di partecipazione al Fondo e dell'introduzione delle anticipazioni "acausalì", nonché alla facoltà di trasferimento volontario, da parte dell'aderente, della propria posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare. Il Fondo Arco ha difatti ritenuto più equo applicare solo ai singoli aderenti che esercitino le prerogative individuali i predetti costi, piuttosto che porli indiscriminatamente a carico di tutti gli iscritti al Fondo a mezzo di un aumento della quota associativa;
- l'art. 27, comma 2 ha introdotto la possibilità, precedentemente non prevista, che l'investimento delle risorse destinate al Fondo Pensione avvenga anche attraverso la sottoscrizione o l'acquisizione di azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, nei limiti previsti dalla normativa. Si è ritenuto opportuno introdurre questa facoltà considerato che in tal modo la forma pensionistica complementare può garantire ai propri aderenti una maggiore diversificazione degli investimenti della loro posizione individuale;
- all'art. 28, comma 2 è stata introdotta la facoltà di delegare alla banca depositaria il calcolo del valore della quota, ferma restando in capo al Fondo la responsabilità per l'operato del soggetto delegato. Si è

ritenuto in linea con il nuovo assetto della previdenza complementare, volto ad una armonizzazione e razionalizzazione settoriale, prevedere nelle disposizioni statutarie della forma pensionistica negoziale la predetta facoltà. Tale previsione è stata inserita per consentire al Fondo di avere un eventuale diverso assetto organizzativo rispetto a quello attuale qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse di doversi avvalere di tale opportunità offerta dalle nuove disposizioni normative.

L'Assemblea ha definito, inoltre, l'attivazione dal 2007 del pluricomparto. Il C.d.A. del Fondo il 14/12/06, nell'approvare la Nota informativa, ha definito le caratteristiche dei singoli comparti: il comparto "bilanciato prudente", già presente nel Fondo, è rimasto invariato; un "comparto garantito", in ottemperanza alla nuova normativa, per il TFR conferito tacitamente; un comparto "bilanciato dinamico" per offrire una maggiore possibilità di diversificazione agli aderenti.

#### **Incarichi per il controllo interno e il controllo della gestione finanziaria**

A seguito dell'espletamento di una gara di selezione, il C.d.A. del 14/12/06 ha affidato il Controllo interno del Fondo alla Bruni Marino & C, il Controllo della gestione finanziaria alla Kieger AG.

#### **Rinnovo temporaneo della convenzione con la Banca Depositaria**

Per quanto riguarda i servizi di Banca depositaria l'attuale Società che svolge l'incarico, la Banca Monte dei Paschi di Siena, in un incontro che si è svolto nel mese di novembre aveva manifestato la necessità di un adeguamento significativo delle commissioni, in quanto dall'analisi effettuata sull'attività era emersa una rilevante operatività sui mercati esteri che comportavano per la stessa rilevanti spese di sub-deposito, ma soprattutto di "settlement". In data 13/12/06 MPS ha inviato una lettera al Fondo in cui si impegnava ad un lieve aggiornamento delle commissioni fisse, dall'attuale 0,025% allo 0,035% per un periodo di due anni, ferme restando le restanti condizioni contrattuali. Stante il lieve aumento e considerando che il costo è in linea con le condizioni di mercato, nel C.d.A. del 14/12/06 è stato approvato il rinnovo temporaneo della convenzione in essere con l'adeguamento della commissione proposta.

#### **Avvio della gara per la selezione dei nuovi gestori finanziari del Fondo**

A seguito della definizione della situazione normativa, nel C.d.A. del 14/12/06 si è avviato l'iter per la selezione dei nuovi gestori finanziari del Fondo. La selezione è terminata con la delibera del C.d.A. del 22/02/07 che ha affidato i nuovi mandati ai seguenti gestori: il comparto Garantito a Unipol Assicurazioni; il comparto Bilanciato Prudente a Credit Suisse e Unipol Assicurazioni, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN; il comparto Bilanciato Dinamico a Credit Suisse.

#### **Nomina del "Direttore generale responsabile del Fondo"**

Il Consiglio di Amministrazione del 14/12/06 tenuto conto delle previsioni normative del D.Lgs 252/05 e del D.M. Lavoro 211/97 nonché delle indicazioni contenute nella delibera COVIP del 4 dicembre 2003 ha nominato il dr. Massimo Malavasi, già Dirigente Responsabile del Fondo, "Direttore generale responsabile del Fondo" assegnandogli i relativi compiti e funzioni.

#### **Approvazione del Regolamento del Fondo**

Nel C.d.A. del 14/12/06 è stato approvato il Regolamento del Fondo, che è uno strumento applicativo dello Statuto, che disciplina in modo dettagliato alcuni aspetti dell'operatività del Fondo: modalità di associazione, di trasferimento ad altri fondi, anticipazioni ecc..

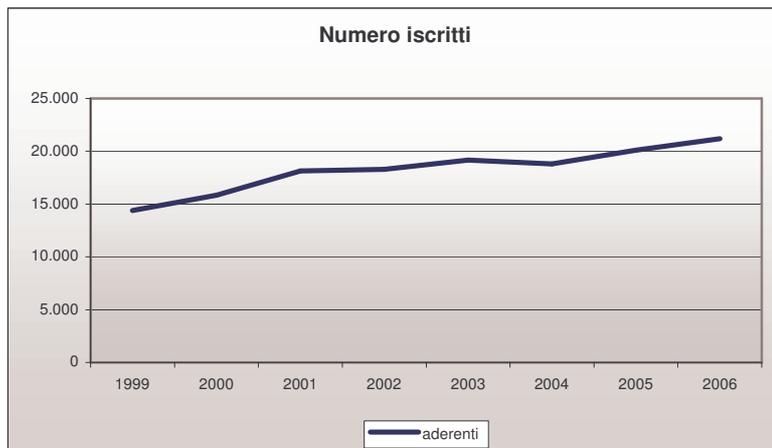
### **Andamento delle adesioni**

Nel corso dell'esercizio sono pervenute 2.141 nuove adesioni e sono state effettuate 20 riattivazioni; le uscite, dovute a pensionamento, alla cessazione del rapporto di lavoro o al trasferimento, sono state 966. Si registrano, inoltre, 111 annulli di posizioni (in particolare dovuti a cessazione senza contribuzione). Gli associati al 31/12/2006 erano 21.183, con un saldo attivo di 1.084 nuovi aderenti, pari ad un incremento del 5,4% rispetto al 31/12/2005 (20.099).

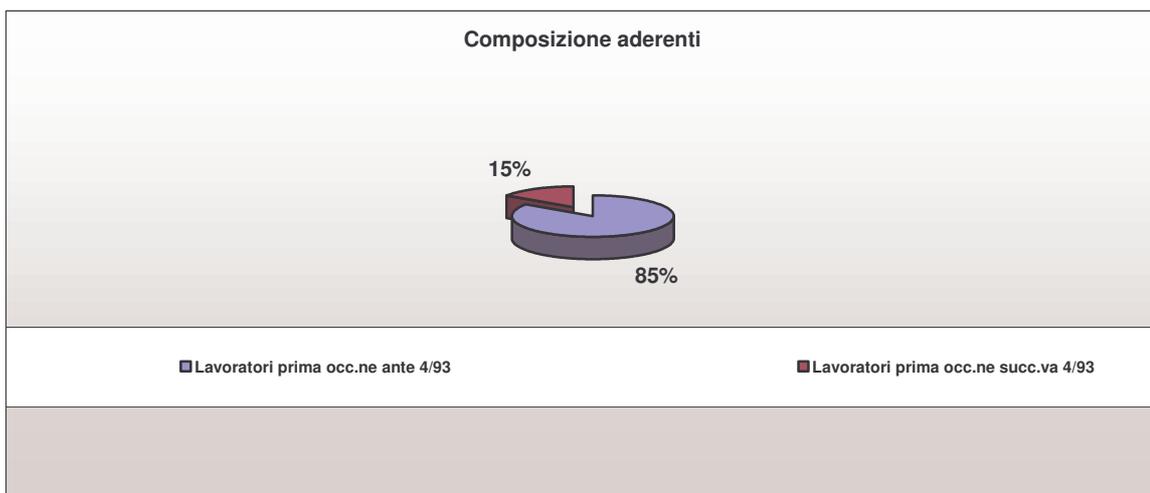
<b>Movimentazione iscritti 2006</b>	
Iscritti al 31/12/2005	20.099
Iscritti 2006	2.141
Riattivazioni 2006	20
Annulli posizioni 2006	111
Uscite 2006	966
Iscritti al 31/12/2006	21.183

Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 229.500 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 9,2%.

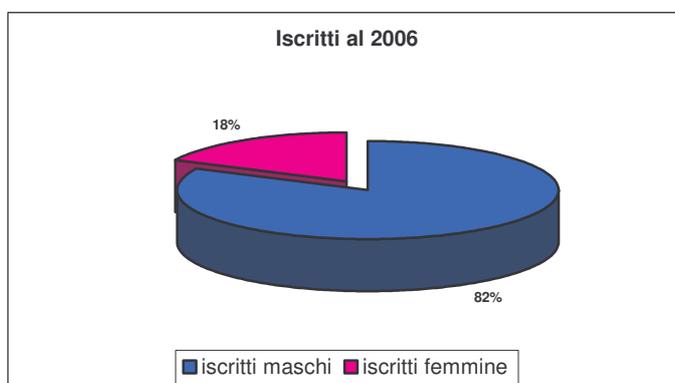
Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni.



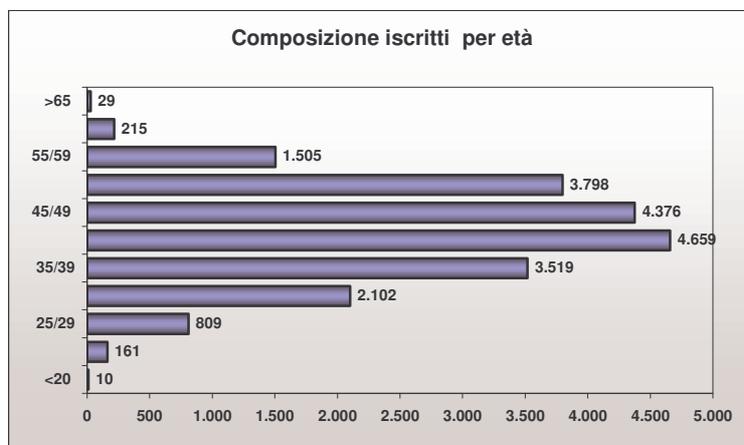
Di seguito sono riportati alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli aderenti ad ARCO.



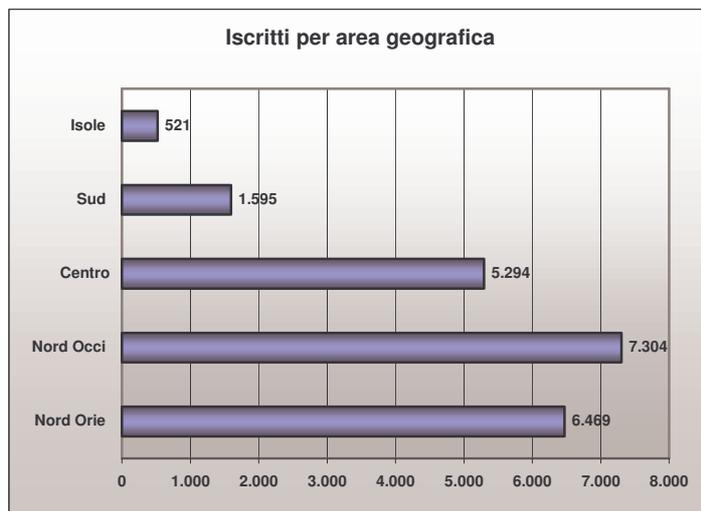
La ripartizione degli iscritti per sesso è la seguente:



Il grafico sottostante evidenzia la composizione degli aderenti ad ARCO per classi età. Si può rilevare che il 42,65% (9.035), dei soci è compreso tra i 40 e i 49 anni di età.

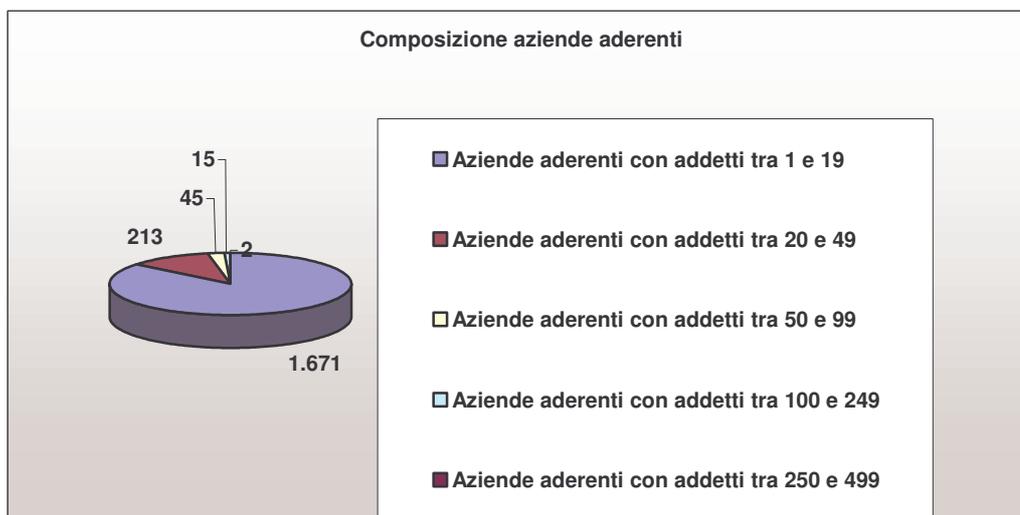


Il grafico sottostante ci dà la ripartizione degli iscritti per area geografica al 31/12/2006



Le aziende attive associate al Fondo al 31/12/2006 erano 1.952, con un saldo attivo di 104 nuove aziende pari ad un incremento del 5,6% rispetto al 31/12/2005 (1.848).

La composizione delle aziende associate per numero di aderenti evidenzia che l' 86% delle aziende associate ha un numero complessivo di aderenti che vanno da 1 a 19.



Le nuove adesioni ad ARCO sono comunque in numero ancora limitato, in quanto permane una situazione generale di difficoltà per uno sviluppo delle adesioni al Fondo dovuta a:

- scarse conoscenze della normativa previdenziale e mancanza di cultura diffusa della previdenza complementare;
- frammentazione del sistema produttivo e dimensione media molto bassa delle aziende dei settori di competenza;
- attività di promozione difforme in quantità e qualità sul territorio, con una scarsa chiamata in causa del Fondo.

Analogamente allo scorso anno rileviamo che, nonostante ci sia un convincimento dichiarato da parte di tutte le componenti sociali dell'importanza che ha assunto il tema della previdenza complementare per la tutela dei futuri pensionati, la promozione del fondo non sia fra le attività presidiate e promosse delle parti istitutive in modo adeguato.

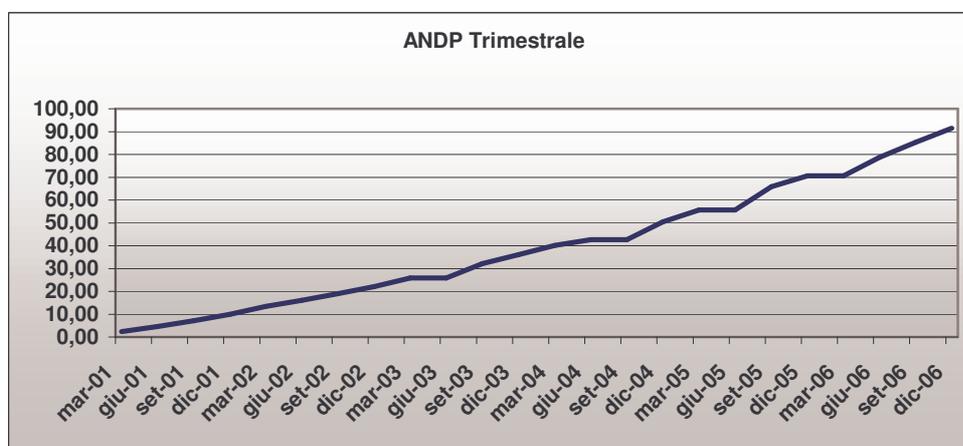
### Andamento della gestione previdenziale

La contribuzione lorda nel corso del 2006 è stata pari a € 20.326.140 con la seguente articolazione: € 4.015.631 a carico dell'azienda, € 4.651.388 a carico degli aderenti, € 11.659.121 da TFR.

I trasferimenti in ingresso sono stati 48 pari a € 309.334, i trasferimenti in uscita sono stati 60 pari a € 227.510.

I flussi finanziari in uscita dovuti a liquidazioni sono stati pari a € 3.385.444.

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2006 era pari a € 91.458.285 con un incremento del 29,4% rispetto al 2005 (€ 70.669.680).



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 3.515 € del 2005 ai 4.318 € del 2006 con un incremento del 22,8%.

Patrimonio Medio per Aderente	
Anno	€
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318

### Andamento della gestione finanziaria

La gestione finanziaria del patrimonio del Fondo si è mantenuta coerente con le scelte strategiche definite nel 2003 e volta a privilegiare la sicurezza e la qualità degli investimenti. ARCO, alla data del 31/12/2006, aveva una sola linea d'investimento "Bilanciato Prudente" (monocomparto), che prevede la seguente ripartizione degli investimenti: 70% titoli obbligazionari, 30% titoli azionari. I gestori hanno la possibilità di variare la quota investita in azioni, ma comunque entro un limite minimo del 24% e massimo del 36%.

Al fine di valutare l'operato dei gestori, il C.d.A. ha individuato gli indici di riferimento (benchmark) del Fondo: per il 35% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); per il 35% indice JPM EGBI All Maturity (obbligazioni titoli governativi area Euro); per il 30% indice MSCI Europe (azioni Europa -15 paesi).

Il patrimonio è conferito in parti uguali ai due gestori: EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. e la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A., con delega per gli investimenti in azionario globale e investimento obbligazionario extra Europa a J.P. MORGAN Asset Management (UK) Ltd.

Nel 2006 ARCO ha realizzato utili dalla gestione finanziaria indiretta pari a € 5.008.844 (€ 5.855.496 nel 2005) dovuti alle seguenti voci: dividendi e interessi € 2.577.193 (€ 1.920.009 nel 2005), profitti e perdite da operazioni finanziarie € 2.431.651 (€ 3.935.487 nel 2005).

Il margine della gestione finanziaria (utili derivanti dalla gestione – costi per la gestione) è stato pari a € 4.811.504.

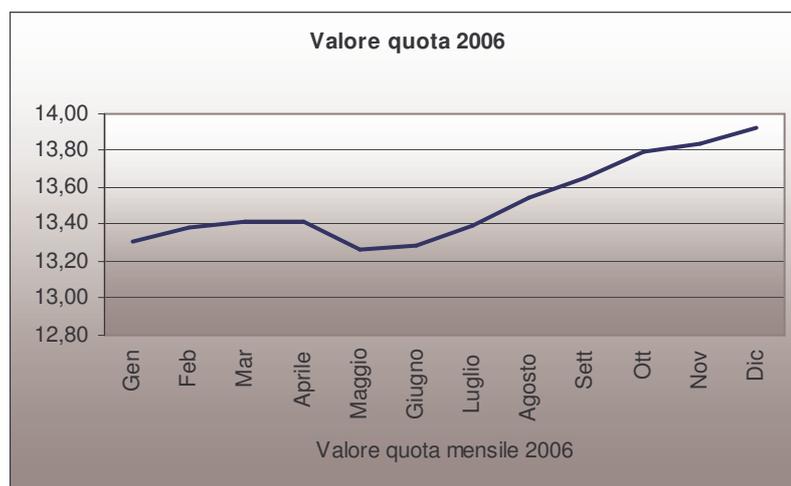
L'imposta sostitutiva nel 2006 è stata pari a € 468.354 (€ 566.173 nel 2005)

L'incremento del valore della quota rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 è stato del 39,25%.

	01/01/01	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	31/12/06
<b>Valore quota €</b>	10,00	10,433	10,752	11,516	12,165	13,215	13,925

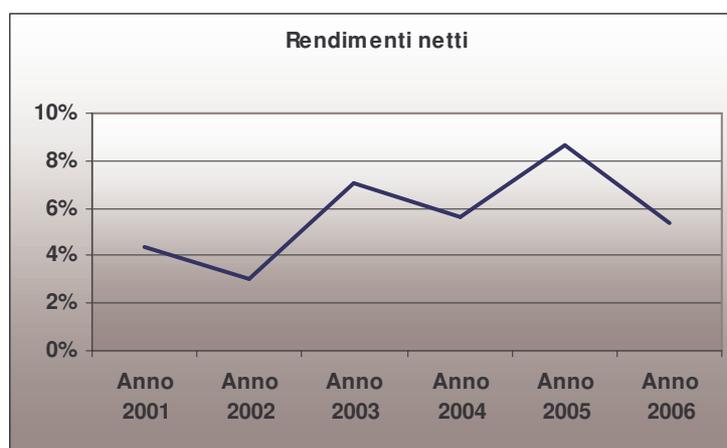


Il valore della quota al 31/12/2006 era pari a € 13,925, con un incremento dell'5,37%, rispetto al 31/12/2005 (€ 13,215).



I rendimenti netti realizzati da ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti:

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006
<b>Rendimento netto %</b>	4,33	3,06	7,10	5,64	8,63	<b>5,37</b>



Di seguito il confronto anno per anno del rendimento di ARCO rispetto al TFR in Azienda.

Anno	Rendimento netto ARCO % Comparto Bilanciato Prudente	Rendimento netto TFR Azienda %	Differenza
2001	4,33	2,87	+ 1,46
2002	3,06	3,12	- 0,06
2003	7,10	2,85	+ 4,25
2004	5,64	2,49	+ 3,15
2005	8,63	2,63	+ 6,00
<b>2006</b>	<b>5,37</b>	<b>2,5</b>	<b>+ 2,87</b>
Rendimento totale	34,13	16,46	+ 17,67
<b>Media annua</b>	<b>5,69</b>	<b>2,74</b>	<b>+ 2,95</b>
<b>Rendimento cumulato</b>	<b>39,25</b>	<b>17,65</b>	<b>+ 21,6</b>

Nella tabella sotto riportata vi è il confronto tra i risultati della gestione finanziaria di ARCO e il benchmark di riferimento. Sono stati indicati, inoltre, i rendimenti del Fondo al lordo ed al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva dell'11% sul risultato netto. La gestione finanziaria confrontabile su valori lordi con il benchmark è quella che va dal 1/05/2003 (avvio della gestione finanziaria vera e propria) al 31/12/2006.

<b>Anno 2006 Comparto Bilanciato Prudente</b>					
<b>Rendimento netto ARCO %</b>	Rendimento lordo ARCO %	Benchmark %	Differenza	Volatilità ARCO	Volatilità Benchmark
<b>5,37</b>	6,14	5,34	+ 0,80	0,576%	0,632%

<b>dal 01/05/2003 al 31/12/2005 Comparto Bilanciato Prudente</b>					
<b>Rendimento netto ARCO %</b>	Rendimento lordo ARCO %	Benchmark %	Differenza %	Volatilità ARCO	Volatilità Benchmark
<b>20,47</b>	23,75	22,76	+ 0,99	0,515%	1,074%

I gestori hanno mantenuto, in tutto l'arco temporale, un portafoglio coerente con il benchmark per struttura e rischiosità.

Il gestore Unipol Assicurazioni S.p.A., con lettera del 12/06/2006, ha comunicato che il sub-delegato per gli investimenti azionari JP Morgan A.M. non era più in grado di continuare la gestione del mandato con l'investimento diretto in titoli e proponeva di utilizzare, per la componente azionaria, la Sicav "JPM Europe Equity Fund". Il C.d.A. del 12/07/06, considerando che la Sicav proposta aveva un eccellente track record di performance e che JP Morgan si è impegnata a fornire al Fondo la piena visibilità dei titoli sottostanti, ha approvato il rinnovo del mandato con l'utilizzo della Sicav.

I rendimenti realizzati dai gestori nel periodo 01/01/2006 - 31/12/2006 sono stati per entrambi superiori al benchmark; suddivisi per gestore sono stati i seguenti:

- EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.: 5,74%
- Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.: 6,54%

#### **Andamento della gestione amministrativa e delle spese per la gestione finanziaria**

Raffrontando il bilancio preventivo e consuntivo 2006 si evidenzia quanto segue:

- ✓ i costi amministrativi e per il funzionamento del fondo sono stati inferiori al budget per € 81.670 (a budget 639.600; a consuntivo € 557.930). Le ragioni sono riconducibili alla minor spesa del personale (-16.355), dovuta anche alla scelta di non svolgere internamente attività attualmente affidate al service amministrativo contabile, e per la promozione (previsti 80.000, spesi 5.113, - 74.887). Le spese per la promozione sono state più contenute del previsto anche perché l'incertezza sull'avvio della nuova normativa ha determinato una situazione in cui non si è ritenuto opportuno fare investimenti ingenti in materiale che nel giro di pochi mesi sarebbe stato inutilizzabile a seguito delle modifiche della normativa sulle forme di previdenza complementare;
- ✓ le entrate complessive sono state in linea con quanto preventivato: - € 4.388 (a budget 580.395; a consuntivo € 576.007);
- ✓ l'avanzo dell'esercizio è risultato pari a 18.076 €.
- ✓ all'avanzo di esercizio va aggiunto il risconto dall'esercizio precedente pari a 409.284 €.

Si propone di confermare il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" già iscritto nel bilancio di esercizio 2006 (409.284, comprensivi dei 220.000 € di contributo straordinario per l'avvio messi a disposizione dalle parti istitutive) incrementato dell'avanzo dell'esercizio 2006 (18.076), importo totale pari a € 427.360, al fine di far fronte agli oneri futuri, in particolare al contributo di vigilanza per l'anno 2007, pari allo 0,5 per mille dei flussi contributivi incassati nell'anno 2006 (per ARCO € 10.300,00), e alle spese di promozione dovute all'avvio della nuova normativa sulle forme di previdenza complementare e la destinazione del TFR.

In dettaglio di seguito esaminiamo l'andamento delle entrate e spese del Fondo.

Le entrate del Fondo sono state pari a 560.050 € derivanti in gran parte dalle quote associative (€ 537.316) e dalle quote di iscrizione (€ 20.283).

La quota associativa fissata dall'Assemblea dei delegati del 19/04/06 è stata pari allo 0,15% della retribuzione di riferimento per il calcolo della contribuzione al Fondo. L'importo medio annuo per aderente è stata pari a circa € 25,36 rispetto ai circa 25,30 € del 2005.

	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Quote iscrizione	20.283	22.458
Quote associative	537.316	508.623
Quote una tantum copertura oneri	2.451	6.003
Tot.	560.050	537.084

La quota associativa è utilizzata per la copertura di tutte le spese necessarie per il funzionamento del Fondo; di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento nel corso del 2006 e 2005 e l'incidenza in % sul patrimonio.

	<b>2006</b>		<b>2005</b>	
	<b>Importo in €</b>	<b>% sul patrimonio</b>	<b>Importo in €</b>	<b>% sul patrimonio</b>
spese generali, amministrative, personale, ammortamenti	423.918	0,46	367.862	0,52
Costi gestione amministrativa contabile (service amministrativo)	128.270	0,14	138.206	0,19
Totale	552.188	0,60	506.068	0,71

Vi è stata una buona diminuzione della percentuale delle spese sul patrimonio pari allo 0,11%.

I costi per la Gestione Finanziaria e per la Banca Depositaria sono determinate in percentuale dell'ammontare del patrimonio. Il costo per il controllo della gestione finanziaria è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso del 2006 e 2005 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

	<b>2006</b>		<b>2005</b>	
	<b>Importo in €</b>	<b>% sul patrimonio</b>	<b>Importo in €</b>	<b>% sul patrimonio</b>
Commissioni di gestione finanziaria	173.980	0,19	138.483	0,196
Costi banca depositaria	23.360	0,026	17.063	0,024
Oneri controllo gestione finanziaria	15.840	0,017	15.840	0,022
Oneri negoziazione	100.430	0,11	40.137	0,057
Tot.	313.610	0,34	211.523	0,299

Vi è stato un incremento dell'incidenza in percentuale sul patrimonio pari allo 0,041%, dovuto all'aumento degli oneri di negoziazione conseguente alla maggiore movimentazione del portafoglio nel corso dell'anno, in un'ottica di riposizionamento strategico, rispetto agli esercizi precedenti.

#### Conflitti di interesse

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha rilevato alcune operazioni in conflitto di interessi effettuate dal gestore EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., su quote minime di patrimonio e comunque su titoli presenti nell'indice di riferimento (benchmark), segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza (COVIP) che non ha sollevato rilievi.

Gli investimenti in azioni effettuate dal gestore J.P. MORGAN Asset Management (UK) Ltd., sub-delegato della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A., vengono attuati utilizzando la Sicav "JPM Europe Equity Fund" come previsto dalla convenzione stipulata che implica la retrocessione al Fondo delle commissioni di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

A seguito della conclusione della gara di selezione, il C.d.A. del 22/02/07 ha affidato i nuovi mandati per la gestione finanziaria ai seguenti gestori: il comparto Grantito a Unipol Assicurazioni; il comparto Bilanciato Prudente a Credit Suisse e Unipol Assicurazioni, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN; il comparto Bilanciato Dinamico a Credit Suisse.

Il 16 febbraio 2007 è stata pubblicata la deliberazione COVIP che definisce l'ammontare per l'anno 2007 del contributo di vigilanza posto a carico delle forme pensionistiche complementari che risultavano iscritte all'albo della COVIP entro il 31 dicembre 2006. L'ammontare del predetto contributo (per l'esercizio 2007) è stato determinato nella misura dello 0,5 per mille dei flussi contributivi incassati nell'anno 2006 e dovrà essere versato entro il 31 maggio 2007.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda l'esercizio 2007 sussistono grandi incertezze sugli effetti che deriveranno dall'avvio della riforma delle Previdenza complementare (1° gen. 2007).

I buoni risultati della gestione finanziaria dell'ultimo esercizio, che conferma i risultati positivi degli anni precedenti, e le nuove disposizioni normative sulle forme di previdenza complementare e la destinazione del TFR dovrebbe favorire un buon incremento degli associati ad ARCO. Si stima un numero di aderenti al termine del corrente esercizio pari a circa 43 mila unità.

La contribuzione trimestrale dovrebbe assestarsi su una media di circa € 7,7 milioni, per effetto della dinamica delle nuove adesioni, nonché per il fisiologico incremento delle retribuzioni medie. Su base annua la contribuzione dovrebbe assestarsi sui 31 milioni di €; l'attivo netto destinato alle prestazioni di fine anno è stimato in 117 mln €.

L'ammontare delle uscite e delle anticipazioni erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 4,7 mln di €.

Le entrate annue totali per il 2007, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano nell'ordine di 962 mila €, le spese amministrative si stimano nell'ordine di 917 mila €.

Visti i risultati finanziari ottenuti nel corso del 2006 e le previsioni sull'andamento dei mercati per il 2007, riteniamo opportuno, per il momento, confermare le scelte di assetto strategico degli investimenti e le linee di gestione definite per il Comparto Bilanciato Prudente. A luglio sarà attivato il comparto Garantito e, se l'ammontare del patrimonio che confluirà in questa linea consentirà un'adeguata diversificazione degli investimenti, il Comparto Bilanciato Dinamico.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulle forme di previdenza complementare e sulla scelta della destinazione del TFR maturando, in collaborazione con le Parti Istitutive abbiamo avviato una campagna di promozione delle adesioni mediante seminari formativi e di promozione con responsabili del personale delle aziende, i gruppi dirigenti delle OO.SS. territoriali e i rappresentanti delle RSU delle aziende più importanti, oltre ad assemblee nei luoghi di lavoro, iniziando dalle realtà più importanti.